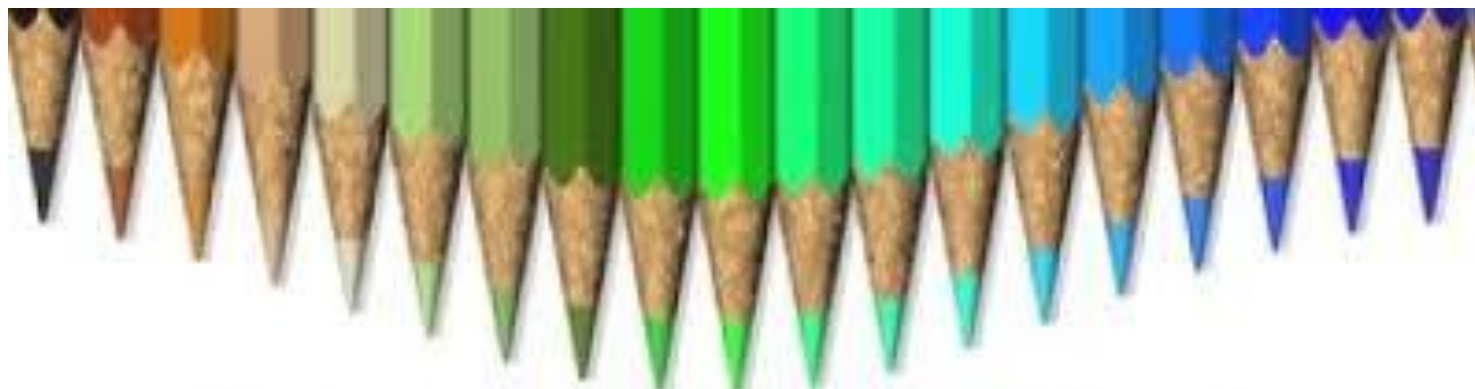


SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA – 1°C.D. "G. MARCONI"



Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Palomba

1. Il Curricolo verticale.



il curricolo verticale

"Il curricolo d'Istituto VERTICALE è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo graduale e continuo promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze"

In considerazione di siffatte ragioni, il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria, un

processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; esso è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere, così come previsto dal DLgs 62/2017. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. Esso è un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiana e indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze

Alla luce delle nuove Indicazioni 2012 per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006 e successive modifiche), il 1° Circolo Didattico di Pozzuoli, ha elaborato **il CURRICOLO VERTICALE** di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo armonico e graduale in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato dalla nostra scuola organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella

comunicazione sociale, ed al riconoscimento del proprio stile di apprendimento.

Il curricolo verticale del nostro Istituto, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni di apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Costituisce, altresì, il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Sezione Primavera alla Scuola Primaria, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità. Negli ordini di scuola che compongono il 1° Circolo G. Marconi è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai **campi di esperienza** nella Sezione Primavera e nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere delle **discipline** nella Scuola Primaria. La sua strutturazione verticale prevede un itinerario scolastico dai due ai dieci anni, che pur abbracciando tipologie di scuola diverse, ciascuna con le sue identità educative e professionali, è progressivo e continuo e guida l'educazione dell'alunno dalla Sezione Primavera alla Scuola Primaria secondo le Nuove Indicazioni Nazionali.

Il curricolo si snoda in verticale dalla Sezione Primavera, attraverso la Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria articolando in un percorso a spirale di crescente complessità:

- Le competenze trasversali, delineate da quelle chiave europee, che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
 - I traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza ed alle discipline da raggiungere in uscita per i due ordini di scuola.
-

2. Le parole chiave del curriculum dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 e successive modifiche

Competenze chiave di cittadinanza: delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Dalle Nuove Indicazioni per Il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.



3. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa nella Raccomandazione del 18/12/2006 e successive modifiche del 22/05/2018, hanno elaborato il quadro di riferimento che delinea otto competenze chiave. Queste sono definite *"alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"*.

Gli Stati membri devono sviluppare l'offerta nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente

Competenza alfabetica funzionale: è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta, nonché la capacità di interagire adeguatamente in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero) Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di raccogliere e elaborare informazioni, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo appropriato al contesto.

Competenza multilinguistica: tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia ed ingegneria: comprende la capacità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità ad usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi grafici e rappresentazioni) e disponibilità a farlo. Le competenze di base in scienze, tecnologia ed ingegneria riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale, la comprensione dei cambiamenti determinanti dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale: questa competenza consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e mediatica, la sicurezza (essere a proprio agio nel mondo digitale), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico.

Competenza personale e sociale capacità di imparare ad imparare: Il concetto imparare ad imparare è collegato all'apprendimento ovvero alla capacità di perseverare nell'apprendimento e di organizzarlo a seconda delle necessità. E' la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera proficua.

Competenza in materia di cittadinanza: Questa competenza riguarda tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in relazione alla comprensione delle strutture dei concetti socio-politici.

Competenza imprenditoriale: si intende la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione dei problemi, sull'iniziativa e sulla capacità di

lavorare in collaborazione con gli altri al fine di gestire progetti con valore culturale, sociale o finanziario.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: tale competenza implica la comprensione ed il rispetto di come le idee vengano espresse creativamente e comunicate diverse culture tramite una serie di arti e forme culturali. Essa presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee.

In Italia, le competenze europee sono state riscritte e riordinate nel D.M. del M.I.U.R. 139/2007 ("Regolamento recante norme in materia di apprendimento dell'obbligo di istruzione). Le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria sono:

- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Progettare
- ✓ Comunicare
- ✓ Collaborare e partecipare
- ✓ Agire in modo autonomo e responsabile
- ✓ Risolvere problemi
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni
- ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione

Il nostro Istituto promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva, nell'ottica della valorizzazione delle diversità in linea con le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012), che propone di favorire durante il primo ciclo di istruzione le basi e lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita (lifelong learning).

RACCOMANDAZIONE EUROPEA: COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	IMPARARE AD IMPARARE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	COMUNICARE
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE E TECOLOGIA E INGEGNERIA	PROGETTARE
COMPETENZA DIGITALE	COLLABORARE E PARTECIPARE
COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	RISOLVERE I PROBLEMI
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALE	ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

CURRICOLO

Trasversalità: coordinamento tra le discipline. Esse costituiscono un insieme organico sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa.

Successo formativo: trasformando il rapporto tra insegnamento ed apprendimento in modo da cogliere le vocazioni, le potenzialità, i personali talenti e le difficoltà di ogni alunno.

Competenze: utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale

Nuclei fondanti: attraverso di essi si favorisce l'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline

Competenze in uscita
: relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

Competenze chiave: delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo di esperienza o disciplina può offrire

Per realizzare la continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separatamente, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo

LE ABILITA' DI VITA (Life sKill) (dell'Organizzazione Mondiale della Sanità)	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE E CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA AREE DISCIPLINARI	SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA
Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni Creatività/Empatia/Senso critico/Autocoscienza	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere	Comunicare	ITALIANO - INGLESE - ARTE - IMMAGINI E MUSICA	I discorsi e le parole
Comunicazione efficace/Creatività/Empatia Autocoscienza/Senso Critico	Consapevolezza ed espressione culturale - patrimonio artistico (e musicale)			Immagini, suoni, colori
	Consapevolezza ed espressione culturale - espressione Corporea			Il corpo e il movimento
Problem solving	Competenze in matematica Competenze di base in Scienze e Tecnologia	-Acquisire e interpretare l'informazione -Individuare collegamenti e relazioni - Risolvere	MATEMATICA - SCIENZA- TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo (numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi
Problem solving/comunicazione efficace	Competenza digitale	Comunicare	STORIA - GEOGRAFIA - CITTADINANZA - RELIGIONE	Il se e l'altro

Comunicazione efficace/creatività/empatia	Consapevolezza ed espressione culturale-identità storica	Comunicare		
Senso critico/Creatività Problem solving/Decisionmaking (uguale processo decisionale) Gestioni dell'emozioni/Gestione dello stress/Autocoscienza	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi Progettare	Tutte	
Problem solving/Autocoscienza/Senso critico/Gestione dello stress	Imparare a imparare	Imparare a imparare Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni	Tutte	QUADRO INTEGRAZIONI E CORRISPONDENZE FRA COMPETENZE E DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZA
Autocoscienza/Senso critico Gestioni dell'emozioni/Empatia Gestione dello stress Capacità di relazione interpersonale	Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare Comunicare		

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Competenze Chiave europee	Competenze Di cittadinanza	Obiettivi formativi In uscita INFANZIA	Obiettivi formativi In uscita PRIMARIA
Ambito COSTRUZIONE DEL SE'			
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare -Conoscenza di sé (limiti, capacità) -Uso di strumenti informativi -Acquisizione di uno strumento di lavoro	Riconoscere i propri pensieri i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	Analizzare le proprie le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza e saperli gestire. Essere consapevole dei propri comportamenti. Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio

Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<p>Progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto. 	<p>Scegliere organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale</p>	<p>Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.</p>
---	--	--	--

**Ambito
RELAZIONE CON GLI ALTRI**

<ul style="list-style-type: none"> -Comunicazione nella madrelingua -Comunicazione nelle Lingue straniere -Competenza digitale -Consapevolezza ed espressione culturale 	<p>COMUNICARE Comprendere e Rappresentare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. -Uso dei linguaggi Disciplinari. 	<p>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano,(narrazioni, regole, indicazioni operative) Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati</p>	<p>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici.</p> <p>Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali.</p>
---	---	---	--

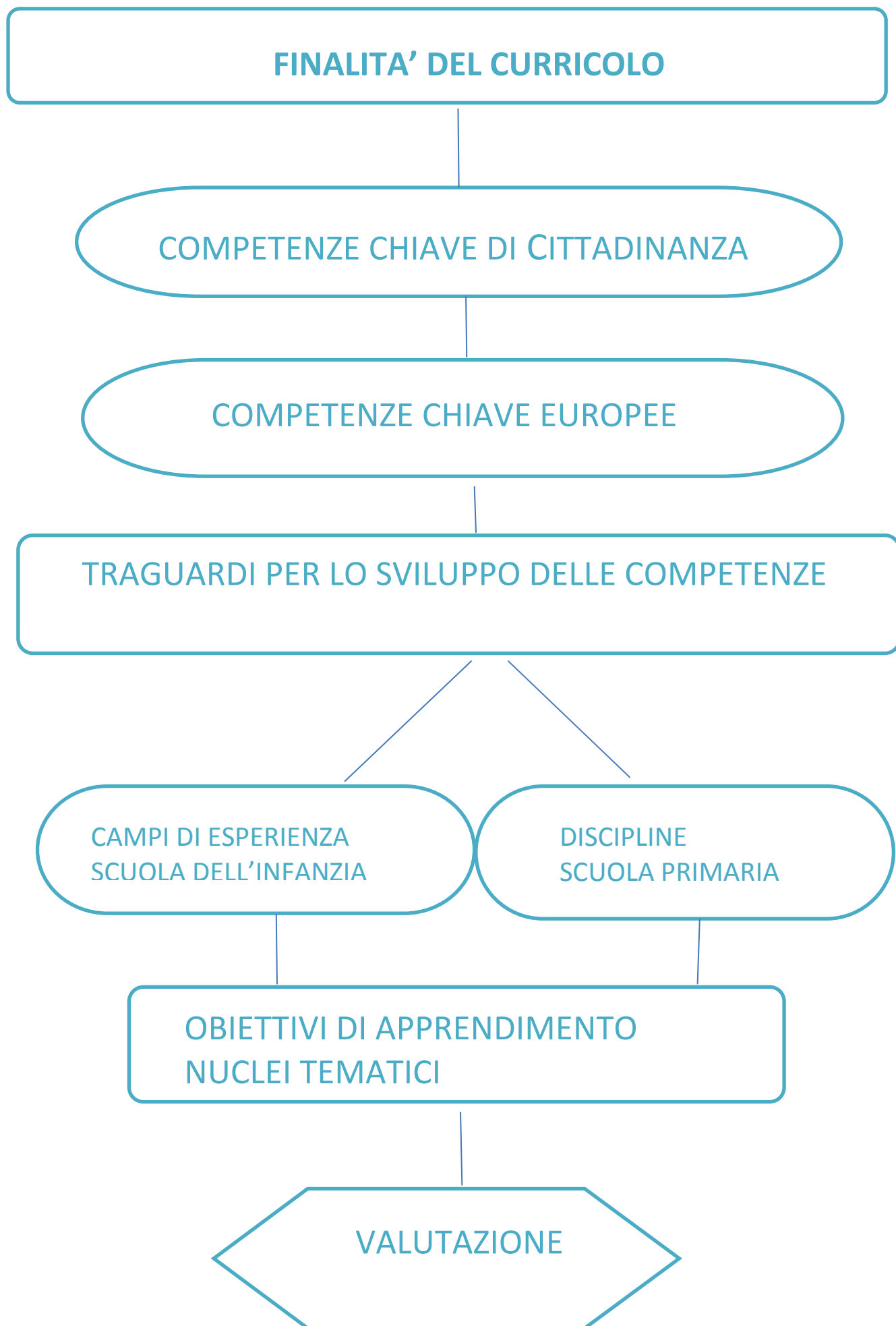
<p>Competenze Sociali e civiche</p>	<p>Collaborare e partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interazione nel gruppo -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui. <p>Agire in modo autonomo E responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assolvere gli obblighi Scolastici. -Rispetto delle regole. 	<p>Partecipazione a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.</p> <p>Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p> <p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise.</p>
-------------------------------------	--	--	--

Ambito RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE

<ul style="list-style-type: none"> -Competenze in Matematica e 	<p>Risolvere problemi Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.</p>	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema., contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
---	--	---	--

<p>Competenze di base In Scienze e Tecnologia</p> <p>-Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>-Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.</p> <p>-Individuare collegamenti Fra le varie aree Disciplinari.</p>	<p>Utilizzare parole, gesti, disegni.. per comunicare in modo efficace.</p> <p>Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.</p>	<p>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</p>
	<p>Acquisire ed interpretare L'informazione</p> <p>-Capacità di analizzare .informazione</p> <p>-Valutazione dell'attendibilità e dell'umiltà.</p> <p>-Distinzione di fatti e opinioni</p>	<p>Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici.</p> <p>Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.</p>	<p>Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario.</p> <p>Essere disponibile a ricercare Informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p>

STRUTTURA DEL CURRICOLO



CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE AREE DISCIPLINARI



4. La Sezione Primavera

Dall'anno scolastico 2011/2012 il nostro Istituto ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'USR Campania al funzionamento di una sezione primavera rivolta a bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, che oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, offre ai bambini al di sotto dei tre anni un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola. La Sezione Primavera del 1° Circolo didattico, collocata all'interno di uno dei plessi della scuola dell'infanzia, si pone come luogo di accoglienza, di cura, di gioco e di apprendimento per crescere e stimolare le potenzialità affettive, sociali e cognitive del bambino; la continuità educativa che si sviluppa dalla Sezione Primavera alla Scuola dell'Infanzia e da questa alla Scuola Primaria consente di superare le difficoltà e le differenze che genitori e bambini incontrerebbero nel passaggio da una Istituzione all'altra. Il **progetto educativo** tende pertanto ad accompagnare i bambini della sezione Primavera nel cammino di conquista della propria identità corporea, affettiva, cognitiva da raggiungersi attraverso:

- La costruzione di relazioni significative con i coetanei e con gli adulti
- La promozione del grado di autonomia
- Lo sviluppo di competenze
- La scoperta e la condivisione delle regole
- Lo sviluppo del senso critico.

La Sezione Primavera si propone di:

***Offrire** un ambiente accogliente, luogo di relazioni, di esperienze, di apprendimento.

***Assicurare** regolarità e continuità del servizio e delle attività educative.

***Aiutare** il bambino a crescere con gli altri, in gruppo, cogliendo i valori, le regole di convivenza e favorendo un equilibrato sviluppo psico-fisico.

5. La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, ed assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative sancite dall'articolo 3 della Costituzione Italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dai documenti dell'Unione Europea. Operando con sistematica professionalità pedagogica essa realizza il profilo educativo e la continuità con la scuola Primaria. A tal fine i docenti organizzano l'ambiente di apprendimento, promuovendo intenzionalmente percorsi didattici coerenti con le nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M.258 del 16/11/2012,

La scuola dell'Infanzia costituisce il primo, fondamentale, essenziale segmento della scuola per la formazione di base, affermando la centralità dell'alunno che rimane soggetto attivo in grado di orientare lo sviluppo della propria personalità. Essa si pone la finalità [LINK IDENTITA'.odt](#) di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Queste finalità confluiscono nelle Aree degli obiettivi specifici di apprendimento, nel rispetto dei tempi, degli stili di apprendimento, degli interessi e delle motivazioni dei bambini con una flessibilità organizzativa, operativa e didattica.

7.a Le finalità della Scuola dell'Infanzia.

Consolidare l'identità.

Consolidare l'identità significa: "Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare

diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata dai valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia 2012)

Sviluppo dell'autonomia.

Sviluppo dell'autonomia significa: "Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia 2012)

Acquisire competenze


Acquisire competenza significa: "Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze a tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia 2012)

Vivere la cittadinanza

Vivere la cittadinanza significa: "Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia 2012)

AUTONOMIA:

acquistare la capacità di interpretare e governare il proprio





7.b I Campi di Esperienza

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro.

La progettazione delle esperienze educative-didattiche si articola in campi di esperienza, intesi come ambiti specifici del fare e dell'agire del bambino attraverso cui egli realizza l'apprendimento e la propria maturazione. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Inoltre, persegue specifiche finalità formative attraverso percorsi metodologici flessibili ed adeguati ai ritmi, ai tempi, alle motivazioni ed interessi individuali e del gruppo/sezione. Le insegnanti, in seguito all'osservazione del singolo e dell'intera classe, all'età, ai bisogni ed interessi dei bambini, effettuano una selezione degli obiettivi nei campi di esperienza per favorire percorsi di apprendimento mirati e calibrati

I campi di esperienza, in corrispondenza delle competenze chiave europee a cui più strettamente fanno riferimento, sono

- ✓ **Il sé e l'altro:** riguarda la presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche, le prime regole necessarie alla vita sociale, le prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano le prime domande ed osservazioni per essere guardati e affrontati concretamente.
- ✓ **Il corpo e il movimento:** fa riferimento alla conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradualmente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e gesti, di produrre e fruire musica, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.
- ✓ **Immagini, suoni, colori:** concerne l'espressività immaginativa e creativa, l'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di diversi materiali, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.
- ✓ **I discorsi e le parole:** comprende la comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza ed avvicinato ad una seconda lingua. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente.

- ✓ **La conoscenza Mondo:** si riferisce all'esplorazione della realtà ed alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante, animali e il mondo che lo circonda i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. **Oggetti, fenomeni, viventi:** I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. **Numero e spazio:** I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

IL SE' E L'ALTRO Il bambino dà un nome alle proprie emozioni, comincia ad interagire con gli altri e a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e dei doveri, al funzionamento della vita sociale ed alla cittadinanza.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano si esprimono con la mimica, si travestono si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio se', consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi-Numero e spazio. I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo attraverso attività concrete che portano la loro attenzione su diversi aspetti della realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

IMMAGINI SUONI COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione di materiali, le esperienze grafico pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

7.c Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di programmazione didattica, con attenzioni alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti durante l'intero triennio della scuola dell'Infanzia.

La progettazione didattica è organizzata in Unità di Apprendimento (UDA) articolate attraverso i cinque **campi di esperienza** (successivamente discipline nella scuola primaria) che rappresentano i settori specifici in cui si sviluppano quelle competenze di base che strutturano la crescita bambino:

7.d Corrispondenza tra Campi di Esperienza e discipline

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI
I discorsi e le parole	Italiano e inglese
Immagini, suoni e colori	Arte, immagine e musica
Il corpo e il movimento	Ed. fisica,
La conoscenza del mondo numero e spazio; oggetti, fenomeni viventi	Matematica, scienze, tecnologia
Il sé e l'altro	Storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione

7.e Cosa si fa nella scuola dell'infanzia.

Gli spazi della scuola dell'infanzia del 1° Circolo D. di Pozzuoli sono organizzati per favorire lo sviluppo complessivo del bambino. In sezione ci sono spazi che promuovono il gioco simbolico (l'angolo della casetta, i travestimenti), le attività espressive (angolo del disegno e delle attività manipolative - creative, angolo della pittura, angolo del racconto e ascolto delle storie e narrazioni, ascolto della musica), giochi di costruzione e da tavolo, giochi strutturati, individuali e di gruppo. La nostra scuola rivolge la massima attenzione alle qualità dell'organizzazione delle attività, degli spazi e dei tempi educativi per assicurare al bambino l'opportunità di ampliare l'orizzonte relazionale e conoscitivo, fare

esperienze e riflettere sull'esperienza fatta per capirne il significato ed esprimerlo in forma simbolica, mediante parole e segni adeguati
 La giornata delle bambine e dei bambini ha ritmi regolari attraverso attività che si ripetono ogni giorno:

GIORNATA TIPO	
ACCOGLIENZA attività libere negli angoli della sezione	8.00/9:00
Attività di routine: Circle-time, appello, saluto e benvenuto, conversazioni, calendario.	9:00/10:00
MERENDA	10:00/10:30
ATTIVITA' DIDATTICHE conversazione, gioco guidato, narrazione, ascolto, registrazioni, pittura, drammatizzazione, attività motorie....	1030/12:15
ATTIVITA' DI ROUTINE riordino materiale e preparazione al pranzo	12:15/12:50
PRANZO momento per socializzare, rispettare le regole, apprezzare il cibo	13:00
ATTIVITÀ LABORATORIALI (Link) laboratori 2.odt	14:00/15:30
-Riordino del materiale; -rievocazione delle attività effettuate durante la giornata; -Preparazione all'uscita	15: 35
USCITA	16:00